



CODIGORO

Acque e fughe Per il Cadf le tariffe non cambiano

CODIGORO. Sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso le caratteristiche del Fondo rischi fughe acqua del Cadf, il Consorzio che gestisce la distribuzione dell'acqua potabile. I nuovi utenti e coloro che erano già utenti l'anno scorso, che vorranno aderire al Fondo non dovranno fare nulla in quanto si vedranno addebitata la quota di adesione nella bolletta dei consumi acqua in proporzione al periodo di fatturazione, con l'ulteriore vantaggio, per chi ha attivato la domiciliazione bancaria o postale, che non dovrà più recarsi in posta per eseguire il pagamento. Pertanto tutti gli utenti che non hanno inoltrato domanda di "mancata adesione" continueranno ad essere coperti dal rischio di vedersi recapitare bollette con importi elevatissimi a causa di rotture occulte. Chi invece non vorrà aderire al Fondo, istituito per la copertura del maggior consumo dovuto a rotture occulte private a valle del contatore, dovrà comunicare la "non adesione" in forma scritta (lettera, fax o mail) indicando il codice contratto di riferimento o altro codice identificativo del contratto intercorrente con Cadf Spa. Coloro che hanno inoltrato precedentemente la "richie-

sta di non adesione" non dovranno fare nulla perché continueranno ad essere esclusi dal Fondo. L'importo della quota di adesione non ha subito variazioni rispetto al passato ed è pari ad euro/anno 15,00 (Iva compresa) per famiglia o concessione o unità immobiliare se l'utenza è condominiale e sarà fatturata con il criterio al giorno: ad esempio la bolletta trimestrale riporterà la quota di euro 3,75 Iva compresa. È data comunque la facoltà di recedere in qualunque momento dal Fondo, così come è possibile aderire successivamente ad un diniego, inviando apposita richiesta scritta (lettera, fax o mail) indicando la lettura del contatore. Nel caso di adesione successiva la copertura avrà decorrenza dopo 30 giorni successivi alla data di arrivo della richiesta e l'azienda si riserva la possibilità di eseguire la verifica della lettura. La fuga di acqua "rimborsabile" deve essere derivata da un fatto accidentale, fortuito e involontario avvenuto a valle del contatore o impianto privato e in ogni caso in una parte della rete non in vista e non rilevabile esternamente in modo diretto e palese; saranno escluse le perdite derivanti da un non perfetto funziona-

mento delle rubinetterie e degli scarichi privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

